

STRADE IN TILT

Porti Alto Tirreno, le code ai varchi frenano la ripresa

Scatta la rabbia dell'autotrasporto. A Livorno e La Spezia intervengono le Autorità di sistema

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Con la primavera e con l'avvio della campagna di vaccinazione il traffico delmercineiportitaliani ha ripreso a crescere. Buone notizie, se non fosse che con il traffico riemergono anche i problemi irrisolti alla viabilità e agli accessi nei porti, come stanno dimostrando le cronache delle ultime settimane nei porti dell'Alto Tirreno. Dalla Spezia a Livorno e Genova gli autotrasportatori hanno dovuto mettersi in coda per accedere ai terminal. A Genova i problemi di viabilità del porto sono andati a aggiungersi a quelli dovuti ai cantieri sulle autostrade, con un effetto moltiplicatore che ha esasperato gli animi. Fino alla clamorosa protesta di un autotrasportatore che sulla A7 ha deciso di scendere dal camion in coda.

Spiega Giampaolo Botta, direttore generale di Spedipor: "I traffici in porto stanno

crescendo, c'è molto lavoro. Ma abbiamo una viabilità in cui il traffico pesante che accede ai varchi dei terminal del bacino di Sampierdarena si incrocia coi mezzi che raggiungono i traghetti. I tempi di accesso al porto diventano lunghi e alla fine i mezzi si mettono in coda su Lungomare Canepa, sulla Guido Rossa e vanno a colpire il nodo di San Benigno. Se i camion non riescono a accedere ai terminal è un problema". Botta nota come la situazione si intrecci con la carenza mondiale di container vuoti: "Trovare un container non è semplice, se poi rischi di bucare anche l'appuntamento con la nave è un danno nel danno".

Nelle scorse settimane sono state segnalate code anche ai varchi del porto della Spezia. "Le code - testimonia Giuliana Vatteroni, responsabile della Fita-Cnaspezzina - ci sono ancora, ma gli autotrasportatori si sono stufati persino

di segnalarle. Certo la situazione a Spezia non è paragonabile a quella di Genova, dove alla coda in porto si aggiungono i disagi durante il viaggio in autostrada". Alla Spezia il problema riguarda soltanto l'accesso al porto. È un problema annoso che adesso è risaltato fuori. "Dal 2008 seguì l'autotrasporto, sono gli stessi problemi da allora, che si generano quando arriva una nave in più o perché una gru si è rotta o perché è andata in manutenzione. Avvolte l'autotrasportatore deve aspettare 3 o 4 ore fra quando entra nel terminal e quando può uscire. È significativo che il problema non sia stato risolto. Adesso finalmente il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva, si è impegnato a emanare un'ordinanza, che dovrebbe arrivare fra un mese o poco più, perché si risolva questa situazione. L'ordinanza interverrà sui tempi che il terminalista dovrà ri-



La Spezia, veduta del porto

spettare".

Anche a Livorno il presidente dell'Authority, Luciano Guerrieri, ha dovuto aprire un tavolo con le parti per risolvere i problemi delle lunghe code di automezzi ai varchi portuali, dopo che Fita Cna aveva dichiarato lo stato di agitazione. Sono state affrontate questioni operative e logistiche. I problemi riguardano sia l'orario di chiusura dei terminal esterni per la riconsegna dei container vuoti, sia lo scarico

dei container pieni quando il terminal non è in grado di riceverli subito. "Il nodo dei nodi - afferma il direttore di Cna Livorno, Dario Talini - è la gestione delle aree portuali: è giunta l'ora che l'Autorità metta mano alla questione in modo da agevolare il lavoro. Attenzione, non stiamo parlando di problematiche legate alla mancanza di lavoro, ma a questioni organizzative e logistiche che ostacolano il lavoro che c'è e che potrebbe cresce-

re notevolmente. Il Terminal Lorenzini ad esempio in questo momento ha un carico di lavoro che è letteralmente impossibile da gestire negli spazi a sua disposizione senza creare disservizi alle nostre imprese. Oggi se le compagnie non trovano risposte adeguate in termini di servizi in un porto, con un click possono scegliere di spostare i traffici altrove, ed allora si che sarebbe la fine di tutto il mondo portuale".

CON LA SALUTE DEI PORTUALI